

MTB Tour

Valle Trebbia

Terre da funghi

Ottobre 2005

Appunti di Viaggio



Ottone è sempre stato un punto di ritrovo per molte delle nostre scorribande in sella alla MTB, ed in particolare nell'Ottobre 2005, eccezionalmente ricco di funghi. Così oltre che lo zaino e la bicicletta abbiamo fatto scorta di sacchetti più o meno adatti ad essere riempiti di

porcini. Bello era vederci pedalare con gli occhi che cercavano ai lati del sentiero rischiando di cadere. Insomma, entrati nel bosco è iniziata la silenziosa battaglia alla ricerca dei funghi; primo fra tutti dopo poche pedalate nel bosco è stato Pinon (vedi foto) con una bella "bestia fra le mani". Il fortunato ritrovamento ci ha dato speranza di trovarne altri. Percorsi pochi metri un



altro e poi un altro ancora, così lasciamo le bici sul sentiero e cominciano a cercare



tra le piante (vedi foto) con più serietà ed il risultato è stato che un sacco della spazzatura, non proprio in linea con le direttive riguardanti la raccolta dei funghi, è stato riempito. Ma ora cosa ne facciamo di questo sacco??? Di sicuro non ce lo portiamo in spalla o negli zaini, e allora lo nascondiamo dietro le mura della Chiesa di Rovigno sicuri di recuperarlo alla sera una volta arrivati a destinazione. Raduno per la pulizia e la raccolta dei funghi e via verso Pietranera e

Foppiano. La sterrata è impegnativa e arrivati alla sbarra sopra il bivio per Casanova la vista di alcuni automobilisti ci suggerisce che la ricerca dei funghi è in atto, quindi anche qui la possibilità di trovare funghi è molto alta. Così è stato ed arrivati in cima al Passo Ertola dopo una breve sosta per mangiare qualcosa, è stato un vero bottino di funghi (vedi foto), belli, duri, una decina a testa e considerando che eravamo una dozzina, i conti sono presto fatti..... Un bel mugg!!!! Si



prosegue così per la fatica verso il Monte Montarlone da fare a piedi ma una volta scesi dalle sue pendici, la raccolta è ricominciata e la gioia dei meravigliosi frutti di queste terre traspare dai nostri occhi (vedi foto) ed

anche qui il risultato è notevole con il più bel fungo della giornata (vedi foto). Tra un fungo e l'altro il tempo, quello meteorologico, incomincia a minacciare pioggia, mentre quello dell'orologio ci dice che sta



facendosi molto tardi, così Piedi sui pedali E si riparte con gli zaini pieni di funghi, di buona lena fino all'ultimo bivio per Ottone. La discesa è spettacolare, divertente e anche un poco rischiosa, fino in fondo, fino all'ultimo centimetro. Arriviamo ad Ottone e con le auto ci portiamo verso Campi al nostro agriturismo pronti per la cena, per gustare i nostri funghi a proposito... bisogna recuperarli!!! Così prima della cena parte la spedizione per Rovigno a recuperare il

*bottino... Cena
chiaramente a base di
funghi porcini in
tutte le salse,
arrostiti, in umido,
nel sugo della pasta,
come insalata,
insomma, il fegato ci
chiedeva a voce piena
anche un bel
brodino..... Alla*



mattina il tempo non è stato clemente e, con una pioggia battente, abbiamo dovuto rinunciare al secondo giorno in sella alla Mtb, che avrebbe dovuto essere l'ascesa al Monte Alfeo, cosa che poi facemmo l'anno dopo (il 2006). A questo punto una nota ai percorsi Per non descrivere due volte lo stesso percorso ho deciso di proporre la descrizione di una seconda tappa con la escursione alle pendici del Monte della Cavalla, che qualche giorno facemmo prima con i ragazzi del CAI, e prima ancora alcuni di noi in avanscoperta.